

Il preside Molinari

“Una sede dell’istituto rimarrà sempre in valle”

” Nemmeno la super scuola hi-tech da 11 milioni e mezzo di euro, che sarà realizzata in viale Macallè nel vecchio deposito dei bus, toglierà dalla valle la decina di classi che dovrebbe traslocare dalla sede storica in Regione Caulera al «Motta» di Mosso. Lo giura il preside del «Gae Aulenti», l’istituto di cui fa parte anche l’Alberghiero assieme al Vaglio Rubense e all’Ipsia, Cesare Molinari. Che spiega: «Un presidio dell’Alberghiero in valle di Mosso resterà sempre. Prima di tutto nell’istituto di viale Macallè lo spazio sarà sufficiente per trenta o quaranta classi. E solo la nostra ne ha una quarantina per un totale di 800 studenti circa, divisi su tre sedi in base all’utenza: la sede di Trivero ne ha 11 e ha allievi che arrivano da Coggiola, Pettinen-

go, Cossato, Zumaglia e Pray; a Cavaglia le classi sono 12 e vi fanno riferimento studenti di Buronzo, Piverone e del Canavese; a Biella sono

16, e gli allievi arrivano quasi tutti dalla città. E sono quelli che in parte andranno nella nuova scuola». Se l’operazione trasloco, considerata ormai irrinunciabile dalla Provincia, dovesse andare in porto, per i ragazzi della scuola di cucina rappresenterà un po’ un ritorno a casa: «Abbiamo occupato un piano dell’istituto Motta per 7 o 8 anni fino a 5 anni fa – continua Molinari -. La differenza è che adesso sarà tutto nostro». [S. ZO.]



Molinari